Il virus « A 2-1969 » si è rivelato più aggressivo del previsto

L'INFLUENZA DIVENTA PERICOLOSA

Gli ospedali sono pieni in tutta Europa

Casi mortali per le conseguenze soprattutto tra i più anziani - La prevenzione di massa attuata solo in URSS - L'Italia ha venduto all'Argentina dosi di vaccino - Ha venduto anche l'Istituto sieroterapico di Napoli, uno dei quattro esistenti

L'epidemia influenzale, che all'inizio si presentava con un decorso benigno, in quest'ultimo periodo manifesta effetti preoccupanti. Il virus « A 2 Hong Kong 1969 » appare infatti più resistente e più infido di quanto gli stessi medici avessero previsto, quando avvertivano di stare in guardia soprattutto per le conseguenze che la malattia poteva produrre. Dalle notizie che giungono da varie città, il numero delle vittime sembra piuttosto elevato, anche se non si è ancora in grado di fare il tragico bilancio con cifre ufficiali. Le autorità sanitarie continuano a mantenere un atteggiamento di riserbo, facendo solo sapere che si attende di mettere a confronto il numero dei casi mortali di quest'anno con quello del 1968.

In tutta Italia, gli ospedali sono stati costretti a un'attività d'emergenza per i numerosissimi ricoveri a causa della « spaziale ». A Roma, il sovraffollamento è stato tale da far ricorso a soluzioni di fortuna, con i letti sistemati perfino nei corridoi e nei balatoi. Sempre nella capitale viene calcolato ufficiosamente che i morti ascendano a circa trecento, cioè dieci su ogni centomila abitanti. A Torino, i cittadini ancora costretti a letto dall'influenza sono circa 200.000. La temperatura eccezionalmente rigida in Piemonte — come del resto in Puglia o nella Venezia Giulia, in tutta Italia — favorisce lo sviluppo della malattia. Le autolettighe della Croce rossa e della Croce verde effettuano ogni giorno circa 200 ricoveri negli ospedali, che accettano i malati solo in caso di complicazioni.

La situaizone è analoga negli altri capoluoghi della regione: a Novara, Asti, Alessandria, Aosta sono decine di migliaia i colpiti dalla « spaziale ». Anche in questa regione la mortalità risulta più alta di quella dell'anno scorso.

Il virus porta con sè soprattutto complicazioni bronco-polmonari che se possono essere superate bene da individui giovani e sani, diventano estremamente pericolose per gli anziani con disturbi cardiovascolari. E' tra costoro, infatti, che si registra il maggior numero di casi mortali perchè l'organismo già indebolito non è in grado di far fronte all'attacco della nuova malattia.

L'opinione pubblica si chiede sempre più se non vi era la possibilità di prevenire una epidemia, che l'anno scorso si era fermata al di là delle Alpi risparmiandoci ma che quest'anno si era preannunciata come particolarmente tenace e virulenta. Le autorità sanitarie non si sono messe in allarme, quando l'A 2 è iniziata negli Stati Uniti giungendo rapidamente in Europa e si sono trovate disarmate quando metà degli italiani è stata costretta a mettersi a letto con la febbre a 40°. Si poteva fare qualcosa?

In Italia esistono soltanto 4 istituti sieroterapici: uno a Milano, due a Siena uno a Napoli. Un numero inadeguato non solo in caso di epidemia (influenze e altre malattie), ma anche in una situazione di normalità. Nonostante questo l'istituto di Napoli è stato recentemente *venduto* agli americani, dando un altro colpo alle nostre già vacillanti strutture sanitarie. Il prof. Egisto Falchetti, direttore dell'Istituto sieroterapico Sclavo di Siena, recentemente alla televisione ha fatto il punto sul vaccino. Ha detto che nel 1968 ne fu prodotto più della quantità commissionata dal Ministero della Sanità, ma che, non essendoci stata in seguito una richiesta di ulteriore produzione nè di utilizzazione delle giacenze, una parte fu venduta in primavera all'Argentina. Mentre nel 1957 il Ministero provvide a prevenire la epidemia della prima ondata di « asiatica », vaccinando i medici, i ferrovieri, il personale a contatto con il pubblico, quest'anno la nostra politica sanitaria ha registrato un altro fallimento. Eppure la prevenzione è possibile, anche in questo campo, attraverso due tipi di vaccinazione. La prima è quella « selezionata », rivolta a coloro che, come appunto gli anziani con disturbi cardiovascolari, sono particolarmente vulnerabili, e a quanti svolgono la propria attività a contatto con il pubblico. La seconda è di massa, cioè per tutti, ma l'attrezzatura sanitaria dei paesi occidentali non è in grado di effettuarla. Solo l'URSS l'ha realizzata nel 1968, e quest'anno, in modo non totale ma sempre valido, grazie alla sua organizzazione medica di primi ordine.

L'epidemia imperversa oggi anche in altri Paesi, con le stesse caratteristiche di imprevista aggressività del virus. A Londra sono in stato d'allarme tutti gli ospedali. In tutta l'Inghilterra meridionale non saranno ricoverati ammalati se non gravi.

Verso l'ultima tappa lo show del sabato sera

Duello all'ultima canzone

Fra Claudio Villa e Gianni Morandi è iniziato il duello all'ultima canzone che, il 6 gennaio, dovrà laureare il campione della più costosa, prolissa e futile competizione nazionale. Ieri sera, insieme agli altri quattro finalisti (Orietta Berti, unica donna rimasta in gara, Domenico Modugno, Massimo Ranieri e Al Bano) i due sono ritornati sul video con le canzoni della settimana scorsa, riservandosi la « sorpresa » per l'ultima tappa. Il colpo finale potrebbe essere, infatti, quello decisivo: giacchè ai voti del pubblico (che avrà tempo fino al 4 gennaio) si sommeranno il giorno dell'Epifania quelli delle venti giurie sparse in tutta Italia. Fino ad oggi, infatti, i due cantanti sono risultati divisi sempre e soltanto da pochissimi voti e tutto lascia prevedere che in questa situazione si presenteranno allo scontro finale. Ammenocchè, naturalmente, dal mazzetto degli altri quattro finalisti non emerga un inatteso terzo incomodo.

Ha il cuore e i polmoni di una donna

NEW YORK, 27.

Secondo i medici, le condizioni di Edward Falk, l'uomo al quale sono stati trapiantati il cuore e i polmoni, stanno migliorando. Nessuno, fino a questo momento, azzarda previsioni. L'intervento per il trapianto multiplo è durato, come è noto, oltre tre ore ed è stato portato a termine da un gruppo di specialisti del « New York Hospital », guidati dal dottor Walton Lillehei. Il Falk, soffriva di enfisema polmonare cronico e — sempre secondo i medici — era vicino alla morte in quanto l'insufficienza polmonare e cardiaca era giunta alla fase finale.

Un portavoce dell'ospedale ha precisato che, benchè siano state già effettuate operazioni di trapianto di cuore e di polmoni su uno stesso paziente, è questa la prima volta che un intervento del genere è stato tentato su una persona sofferente di enfisema, una malattia polmonare controllabile ma incurabile. D'altra parte, nessuno dei pazienti sottoposti a trapianto del cuore e dei polmoni è, sino ad oggi, sopravvissuto.

Edward Falk è ora continuamente circondato da medici ed infermieri che non lo lasciano solo un momento. Gli apparati di controllo e di verifica sono continuamente in funzione e lo rimarranno fino a quando le condizioni del paziente non saranno considerate soddisfacenti. Cuore e polmoni, per l'atto operatorio, erano stati prelevati ad una donna di cinquanta anni.

La tecnica dei trapianti del gruppo cuore-polmoni era stata messa a punto, nel 1946, dal grande chirurgo sovietico professor Vladimir Demikhov che aveva effettuato una prima difficile operazione del genere su di un cane. Le tecniche di ipotermia e di circolazione extracorporea non erano ancora perfezionate come ai giorni nostri e l'animale era rimasto in vita per soli sei giorni. Ora anche per Edward Falk il problema è quello di superare la inarrestabile crisi di rigetto.

NELLA FOTO: Falk, circondato da medici e infermieri.

Dopo una serie di esplosioni che hanno costretto l'equipaggio a salvarsi in mare

ALLA DERIVA NEL PACIFICO UNA NAVE CARICA DI BOMBE

E' stata colta da una furiosa tempesta che ha fatto sganciare il carico diretto alle truppe americane nel Vietnam - Salvati da una nave greca quindici marinai: mancano notizie degli altri ventiquattro - Difficili i soccorsi

HONOLULU, 27.

Una nave da carico di 8.166 tonnellate di stazza, la *Badger State* è stata colta da una furiosa tempesta mentre si trovava la notte scorsa a circa 1500 chilometri a nord est delle Hawaii, nel Pacifico.

La situazione si è fatta in breve drammatica quando parte del carico della nave, costituito da razzi e bombe destinati alle forze di aggressione americane nel Vietnam, rotte le corde che lo assicuravano alla stiva ha cominciato a spostarsi paurosamente da una parte all'altra.

La violenza dei marosi che minacciavano chiaramente di provocare l'affondamento del mercantile da un momento all'altro, il pericolo costituito dalle casse di munizioni « in libertà » nella stiva hanno indotto ad un certo momento il capitano a dare l'ordine di abbandonare la nave, dopo che il marconista di bordo aveva provveduto a trasmettere messaggi di aiuto.

Un messaggio era raccolto dalla nave greca *Khan Star* che dirigeva immediatamente la prua verso la zona indicata dalla nave americana. Anche la guardia costiera delle Midway provvedeva all'invio di proprie unità e di un aereo da trasporto con a bordo un carico di battelli pneumatici.

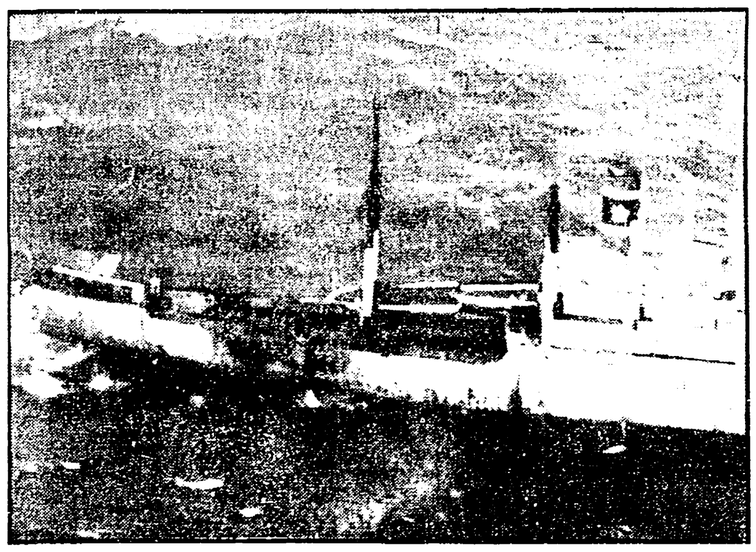
Mentre la nave greca si stava avvicinando il capitano e i 58 uomini dell'equipaggio avevano abbandonato la *Badger State* a bordo di scialuppe di salvataggio e di zattere di gomma calate in mare dalla nave.

Poco dopo a bordo del *Badger State* si verificavano una serie di esplosioni, di cui alcune violentissime, che producevano sulla fiancata della nave squarci paurosi. L'unità, però, restava miracolosamente a galla malgrado le esplosioni e la violenza del mare con onde alte fino a sei metri e del vento che registrava una velocità di 45 nodi.

Appena giunta sul posto la nave greca traeva in salvo il capitano e 14 marinai.

La sorte degli altri 24 non è ancora nota. L'aereo da trasporto inviato dalla guardia costiera ha cominciato di avere avuto diverse scialuppe di salvataggio con a bordo dei marinai e di averne visti altri dibattersi fra le onde, provvedendo subito a gettare a questi ultimi i barrelli pneumatici.

Si spera di poterli salvare tutti, resta però il fatto che raggiungerli data la pessima visibilità, lo stato del mare e la forza del vento presenta difficoltà notevoli.



La « Badger State » abbandonata a se stessa: può esplodere da un momento all'altro

« PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO »

CONCORSO al posto di Direttore Sovrintendente e di Vice Direttore.

Sono banditi i concorsi per il posto di Direttore Sovrintendente e per il posto di Vice Direttore del Parco Nazionale Gran Paradiso.

Le domande in carta legale debbono pervenire alla Sede dell'Ente in Torino (10121), Via Roccati 13, entro il 2 febbraio 1970.

Le modalità dei concorsi e le condizioni per accedervi possono essere richieste dagli interessati alla Sede del Parco.

IL PRESIDENTE
Avv. Gianni Oberto

In caserma con i figli: rivuole il marito

CASALE MONFERRATO 27

Dopo quindici anni di permanenza all'estero dell'autore l'autista Sergio Patimi, di 34 anni è tornato a casa dove è rimasto solo per alcune ore. Poi è stato costretto a presentarsi alla caserma « Mazza » qui a Casale per adempiere ai obblighi di leva. Oggi, sua moglie Maria Riccio, di 27 anni, si è presentata alla caserma con in braccio i due figli Rosanna di quindici mesi e Giancarlo di cinque ed ha detto che non se ne sarebbe andata fino a quando non le avrebbero « restituito » il marito.

La donna è disperata: in pochi giorni ha finito i soldi, che il marito le aveva consegnato e ora si è allontanata da casa perchè non è più in grado di pagare l'affitto, il gas, la luce. Inoltre, non ha una lira per dare da mangiare ai figli.

I caso, a Casale, ha sollevato scalpore. Maria Riccio è infatti una delle tante vittime della burocrazia statale che non conosce eccezioni. Oggi, fra le lacrime, all'ingresso della caserma « Mazza », dove il marito presta servizio, la donna ha raccontato il suo caso.

Il marito era tornato dalla Germania e si era presentato a casa, a Parma, il 16 novembre scorso. Il 17 aveva fatto ancora una volta fagotto ed era stato costretto a recarsi a Casale per il servizio militare.

Dopo 41 giorni passati in attesa della esenzione la domanda era stata presentata regolarmente). Maria Riccio aveva finito i soldi e aveva deciso di raggiungere il marito. In caserma le hanno promesso il loro interessamento.

Ha confessato il bruto di Natale: era il marito

CARTERVILLE, 27

Il misterioso criminale che nel giorno di Natale ha ucciso una giovane sposa e una sua amica in una roulotte, e che era stato sospettato dell'uccisione di una bambina di 13 anni, il cui corpo semicrivo venne ritrovato circa una ventina di giorni fa, ha un volto. E' il marito di una delle donne assassinate e si chiama Kenneth Rogers: ha 26 anni.

La polizia ha imboccato la strada giusta dopo il ritrovamento dell'auto dell'altra donna trovata strangolata nella roulotte, Barbara Case. L'auto era stata abbandonata giovedì scorso nei pressi del villaggio di Ripley. Quando gli agenti hanno aperto lo sportello, hanno scorso un biglietto con su scritte queste parole: « Ho ucciso Lisa Lawrence (la bambina 13enne - n.d.r.), ho ucciso Barbara e mia moglie... Non ne posso più ».

Dopo questo ritrovamento decisivo, la polizia si dava immediatamente da fare per ricercare e arrestare Kenneth Rogers. Un agente lo ha trovato in una strada. Appena scorto lo agente si è lasciato docilmente ammanettare. Tradotto alla stazione di polizia più vicina, non ha avuto difficoltà ad ammettere le sue colpe. Ha detto anche che, dopo avere ucciso la moglie e Barbara Case, aveva tentato di uccidersi.

Ha poi ammesso senza difficoltà di essere salito in casa di Lisa. « Non so come — ha dichiarato — ma quando mi trovai solo con lei, persi la testa. Dopo mi sono sentito distrutto. Non riuscivo più a concentrarmi ».

Tre arresti per l'assalto al furgone della banca

CATANIA, 27.

Un romano e due palermitani sono stati arrestati a conclusione delle indagini sulla rapina al furgone del Banco di Sicilia avvenuta la sera del 9 dicembre scorso. Dei 37 milioni di refurtiva, tuttavia, non si sa ancora nulla.

La traccia che ha condotto ai tre arresti è proprio quella fornita dal romano, Adriano Natali, ben noto alla Questura della Capitale. Gli agenti hanno notato che egli aveva compiuto numerosi viaggi in Sicilia, interrompendoli poi bruscamente dopo la rapina. Da questo filo conduttore devono aver ottenuto prove più concrete e tali, comunque, da permettere di identificare i suoi complici: Domenico Noto e Salvatore Puccia.

La rapina fu compiuta con una tecnica elementare. Tre uomini, a bordo di una « Giulia 1300 » rubata, riuscirono a convergere in un lieve incidente stradale il furgone « 850 » preso di mira. Scesi dall'auto per la inevitabile discussione, furono accolti senza timori dai due conducenti, Evaristo Giudice e Antonino Strano. Invece di esibire le proprie ragioni, i tre rapinatori spianarono le armi e — dopo aver colpito alla testa lo Strano — portarono via due sacchi di plastica nei quali erano contenuti i 37 milioni. Tutte le biciclette successive riuscirono soltanto a far recuperare l'auto abbandonata, dentro la quale furono trovati una pistola e un martello.

Tutti convinti di aver ragione

MAGHI E VEGGENTI LITIGANO PER «INDOVINARE» IL '70

Come per ogni fine d'anno, i « maghi » e i « veggenti » di mezza Italia dettano gratis ai giornalisti, in questi giorni, le « previsioni » per l'anno nuovo. Naturalmente, i « maghi » delle diverse regioni sono in totale disaccordo fra loro e ognuno pretende di essere il « solo », l'unico, « l'autentico ». Il mago di Napoli, Achille d'Angelo è pessimista come pochi altri suoi « colleghi ». « Il 1970 sarà l'anno più sconvolgente mai esistito nella storia dell'uomo. Per un pelo sarà evitata la catastrofe mondiale con le sue nucleari conseguenze. Gli esperimenti atomici — ha detto ancora Achille d'Angelo — si ripeteranno mentre i viaggi sulla Luna — assolutamente inutili sotto ogni aspetto — saranno nocivi all'umanità ».

Per quanto riguarda l'Italia, il « mago » di Napoli ha detto: « Vedo tracolli nel campo dello spettacolo, vedo rovesci nel settore industriale e commerciale con fallimenti e ripercussioni clamorose ». Come rimedio alle diverse calamità, il d'Angelo aggiunge che l'Italia avrà il divorzio una « legge sagga e necessaria ». « Tutte le nazioni, America, Cina, Unione Sovietica comprese — aggiunge il « mago » — hanno paura ».

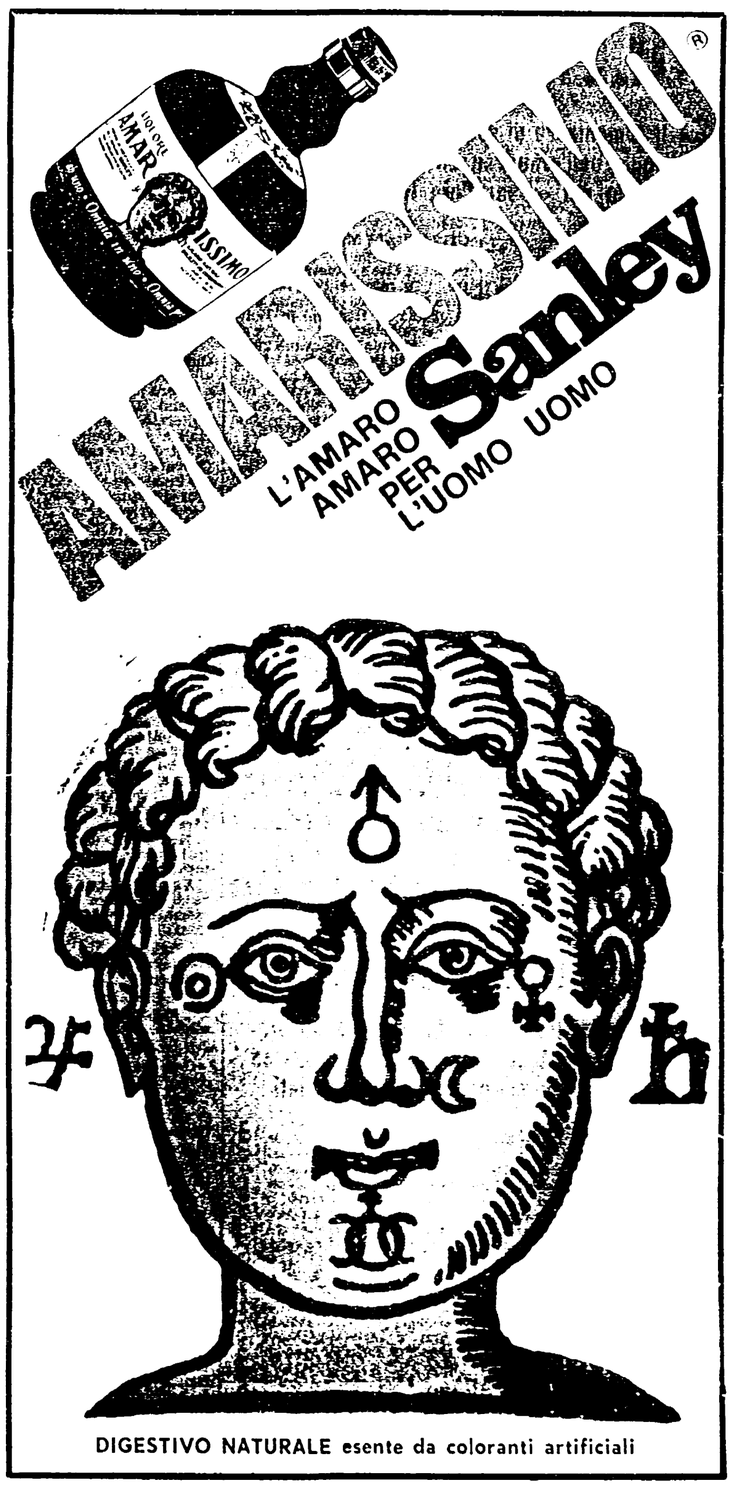
« Io sono un mago serio, lo so, lo sanno coloro per quello che hanno fatto per me. Voglio bene all'umanità e voglio adoperarmi per il bene di essa. Per questo posso a dire fate presto se no qui si muore! ».

Achille d'Angelo ha recentemente annunciato di voler moralizzare la categoria e di aver fondato per questo, l'Accademia internazionale di scienze occulte della quale è, naturalmente, fondatore e presidente.

Mustafà, « mago » di Milano (in realtà si chiama Emilio Scappini) ha detto che le « previsioni popolari assumeranno aspetti sempre più importanti ». Per quanto riguarda gli Stati Uniti, Mustafà ha dichiarato: « il seme dell'America che fiorì ha significato civiltà e sorriso umanitario, verrà macchiato da gravi accuse che lo renderanno impopolare anche fra coloro che finora l'hanno apprezzato e stimato ».

Per l'Italia, Mustafà ha detto che le « forze sindacali assumeranno una importanza sempre maggiore ». Il divorzio, per Emilio Scappini, non ci sarà. I comunisti rimarranno al loro usuratissimo posto, mentre la Germania Occidentale instaurerà buoni rapporti con la RDT. I voli spaziali — sempre secondo il « mago » di Milano — continueranno regolarmente fra l'entusiasmo della gente. Barbanera di Foligno, autore del noto lunario che conta ormai due secoli di vita, dice invece che nel '70 vi « saranno appetiti sempre più famelici e risentimenti sempre più feroci. La marcia del progresso continuerà comunque regolare in Italia ».

In fatto di politica, il Barbanera aggiunge: « sindacalcosa soluzioni, sia pure laboriose e tormentate, partendo da posizioni diametralmente opposte... ». Il nuovo anno, comunque, per Barbanera sarà migliore di quello trascorso. Il sindaco « mago » di Monte Fredano (Ancona) prevede un anno buono e la morte di due famose attrici, « Rosina », una « veggente » calabrese che ha voluto conservare l'anonimato, ha dichiarato che il '70 « sarà pieno di amore, amore per tutti, vecchi e giovani, belli e brutti. Non ha voluto, insomma, sbilanciarsi troppo.



DIGESTIVO NATURALE esente da coloranti artificiali